



GIORNALE UMORISTICO CON CARICATURE

CONDIZIONI DI ASSOCIAZIONE

Per Torino a domicilio: Anno L. 6 — Sem. L. 3 — Trim. L. 1 50.
 Per le altre provincie d'Italia:
 Anno L. 8 — Semestra L. 5 — Trimestre L. 3.
 Pagamento anticipato. — Lettere affrancate.
 Un Numero separato cent. 5. — Arretrato cent. 10.

L'Ufficio di Direzione è in via S. Dalmazzo, 17.

Si pubblica al Giovedì ed alla Domenica.

Le associazioni hanno principio al 1° di ciascun mese.
 Non si restituiscono i manoscritti.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

Alla tip. G. Cassone e Comp., via S. Francesco da Paola, N. 6.
 Torino
 Dalle provincie: mediante vaglia postale intestata alla tipografia
 suddetta, o presso gli Uffici postali
 Inserzioni a pagamento: Cent. 20 caduna riga o spazio
 corrispondente, e cent. 15 dopo la 4^a volta.

I MINISTRI

insultati dal Fisco

La vi parrà grossa, lettori miei, eppure è tale e quale; il fisco ha insultato nè più nè meno che i rispettabili ministri del re d'Italia.

Io sono dolente che tocchi al *Diavolo* il poco invidiabile ufficio di denunziarlo, tanto più che il fisco di Torino appartiene anch'esso alla famiglia di Gianduia, è squisitamente cortese, e merita tutti i riguardi: ma l'ha fatta troppo grossa per potergliela perdonare; in ossequio alla legge il *Diavolo* deve rendergli questo brutto servizio.

Come ho detto altra volta, il *Diavolo* per meritare vieppiù la buona accoglienza che incontra nel pubblico, ha creduto di non dover lesinare nelle spese, e per rendersi il meglio che può interessante, si è provveduto di corrispondenti in tutti i paesi del mondo.

Nel numero di giovedì ultimo venne pubblicata una lettera di uno di questi corrispondenti datata da Pagahm nelle Indie, la quale, dando ragguagli su quegli ancora poco conosciuti paesi, parlava degli usi di quell'imperatore, diceva che le bestie che più abbondano colà sono gli struzzi, le scimmie, i papagalli, le testuggini, i lupi, le jene, i coccodrilli e le bestie cornute; e terminando con un cenno critico sull'amministrazione e sulla politica, concludeva con attribuire il cattivo stato delle finanze e lo stato di decadenza di quell'impero alla circostanza di trovarsi il governo nelle mani di eunuchi.

Ora volete ridere? Il fisco ha mandato per siffatta corrispondenza a sequestrare il *Diavolo*, sul riflesso che *l'articolo intitolato Carteggio delle Indie è manifestamente allusivo alla persona del re, e contiene nel suo complesso un oltraggio ed un'offesa alla sacra di lui persona* (sono parole del fisco, vèh!).

Dove mai imparò la geografia il signor fisco di Torino, per credere che Pagahm faccia parte del regno d'Italia? Come mai oserebbe sostenere il fisco che le bestie che più abbondano nel regno d'Italia sono le scimmie, i papagalli, le testuggini, le jene, gli struzzi e i coccodrilli? Se questo dicesse, i ministri presenti e quelli passati, la maggioranza della Camera e quella del Senato, i capi dell'esercito e i caporioni della diplomazia, il clero e la magistratura stessa si alzerebbero come un sol uomo a protestare solennemente contro le sue parole. Ma lasciando da parte le bestie prese in generale, il *Diavolo* sente rossore egli stesso dell'insulto che il fisco ha diretto più particolarmente a quei signori che tengono in mano le redini dell'Italia.

Ma quand'anche tutta questa brava gente avesse sufficienti motivi per credere l'Italia il paese degli struzzi, i quali mangiano l'argento e l'oro come le galline la meliga, e sapesse il regno italiano popolato da coccodrilli, animali anfibi che piangono la vittima dopo di averla divorata; e se sulla deposizione di qualche ex-ministro si potesse anche ammettere che nel clima d'Italia possono benissimo vivere e prosperare le jene, animali che sfogano la loro fame sui cadaveri; se scimmie e testuggini e papagalli fossero creduti quanti

bipedi e rettili volano, strisciano e fanno capriole nelle aule ministeriali, tutto questo non varrebbe punto ad acquistare fiducia al supposto del signor fisco. Come mai vuole il signor fisco che il corrispondente delle Indie abbia voluto alludere al regno d'Italia nella sua lettera, quando si annunzia che il paese di cui parla è governato da eunuchi?

Ma che? Non ha egli pensato qual danno può venirne all'Italia, lasciando, con un'ipotesi basata all'autorità della sua carica, credere al popolo italiano che al ministero Lamarmora, oltre del ministro della marina, per cui funziona interinalmente quello degli esteri, manca qualche cosa ancora per essere al completo?

Non è per tema di un processo, non è per schivare una condanna che qui denunzio il fisco, che lo accuso di aver detto cosa non vera; ma perchè da quello che ha detto ne deriva danno all'Italia e disdoro ai suoi ministri.

Sarebbe mai possibile che eunuco fosse il prode Lamarmora? e il barbuto Sella? e Natoli? e Jacini? e Petitti? e Lanza? sarebbero eunuchi anch'essi? Passi ancora pel ministro Vacca; ma Torelli, oh! Torelli, è impossibile, non lo crederò mai; me n'è garante il suo nome.

Nell'interesse pertanto d'Italia, per l'onore suo, io fo istanza, solenne istanza perchè si faccia la luce al più presto su questo argomento. È una cosa che importa dilucidare senza ritardo. Nella Camera vi sono persone competentissime a dare un giudizio al riguardo; si fissi una seduta, si facciano intervenire tutti i ministri, si nomini una commissione di persone dell'arte, e nulla

si risparmi di quanto è necessario per poter eliminare il dubbio, il fatal dubbio. Il paese aspetta con avidità di sapere se sono eunuchi gli uomini che lo governano. L'Europa attende ansiosa il vostro giudizio. Guai all'Italia se l'avvenire darà ragione al fisco!

Errare humanum est, dice un proverbio latino; e in questo proverbio sempre di moda, quantunque vecchio, qualche volta v'incappa dentro anche il *Diavolo*.

Avete letto la lettera dell'onorevole Boncompagni, pubblicata nel *Diavolo* del 30 scorso ottobre? Dalle parole che l'accompagnavano, lo vede anche un cieco ch'essa venne stampata in fin di bene; eppure non l'avessi mai fatto... Senza che io dica di più, la lettera che segue indica abbastanza come io l'abbia sbagliata a pubblicarla.

Da casa mia il 5 novembre 1864.

Preg. sig. Direttore del *Diavolo*

« Con mio rincrescimento devo dirle che il suo modo d'agire non è troppo delicato, e colla sua imprudenza mi ha guastato le uova nel paniere. Chi sa perchè ella siasi risolta a pubblicare la mia lettera la quale doveva essere solamente conosciuta da noi due? Possibile che non abbia capito che facendo conoscere per mezzo del suo giornale i miei intendimenti al Pubblico, mi metteva nella impossibilità di seguire la via che mi ero tracciata nella prossima discussione della Convenzione franco-italiana? »

« L'ordine del giorno che ella mi ha spedito era già stato veduto da mia moglie, ritoccato ed approvato nel consiglio dei ministri; cosicchè era già inteso e stabilito che io avrei potuto dormire tranquillamente durante la discussione fino a quando il ministro Lanza mi avesse svegliato con uno sforzo di tosse, per proporla alla Camera l'accettazione. »

« Come vede, dopo la pubblicazione della mia lettera non è più possibile la presentazione del mio ordine del giorno perchè i deputati hanno mangiato la foglia e molti sono tanto insolenti da ridermi sul muso quando li incontro, e forse per cagion sua perderò il privilegio degli ordini del giorno. »

« Chi sa quali conseguenze potrà avere sui destini d'Italia la sua imprudenza? Voglia il cielo che esse siano meno tristi di quello che suppongo. Quello che è sicuro è che la discussione sarà agitatissima e finora il ministero non ha ancora trovato un deputato che possa sostituirmi nel saper presentare al momento opportuno un ordine del giorno per calmare l'effervescenza. »

« Per evitare che la discussione si avvii male, ho pensato di parlar io per primo; a tal uopo mia moglie mi ha preparato un discorso che è un capo d'opera, ed io da due giorni lo studio a memoria mentre me ne sto presso al fuoco bevendo di quando in quando qualche sorsò di decotto di fiori di malva per guarire un po' di raffreddore che mi dà la tosse e mi impedisce di parlar a lungo. Se non avessi temuto ch'ella mi facesse la farsa della lettera glielo avrei mandato (il discorso, non il decotto), ma di lui non mi fido più; se desidera sentirlo venga alla Camera, e gli do la mia parola che si troverà contento. »

» *Suo servo*
» BONCOMPAGNI

» P. S. Mi dimenticavo di dirgli che le sarò molto tenuto se venendo alla Camera avrà la compiacenza di applaudire anch'esso al discorso di mia moglie; per ricompensa io le manderò poi qualche logogrifo o sciarada. »



Il *Giornale della Marina*, a proposito della riduzione di 10 milioni di lire che il nuovo ministro interino intende di fare sul bilancio del dicastero della marina, per scusare l'evidente disarmo, scrive che tutte le spese occorrenti al materiale, allo sviluppo dell'arsenale della Spezia, al progresso delle costruzioni navali, ai quadri del personale ed alla forza militare marittima del paese non saranno ridotte.

Il *Diavolo* propone una mancia competente a chi sapesse indicare in qual ramo si effettuerebbe l'enunciata economia se tutte le anzidette categorie saranno rispettate.

Leggesi in una corrispondenza di Parigi del giornale del circonciso Dina:

« L'imperatore Massimiliano ha scritto testè a Napoleone III per esporgli la gravità de' suoi imbarazzi finanziari e per chiedere che gli si mandi un uomo intelligente di questa materia che possa assistere il ministro delle finanze. Il governo francese ha indicato il signor Giretti, ispettore generale delle messaggerie imperiali, e già capo di gabinetto del signor Ducos, ministro della marina e delle colonie. »

Chi non vede che Giretto indicando il signor Giretti ispettore delle messaggerie imperiali ha dato una risposta alla Tarquinio? Non è lo stesso che voler

far intendere a S. M. Massimiliano che l'unico mezzo per uscire da' suoi imbarazzi è quello di prendere le messaggerie imperiali e girare? Staremo a vedere se Massimiliano accetterà il consiglio e ritornerà su suoi passi!

Lo stesso corrispondente, parlando della famigerata convenzione dice:

« Altri giornali, per dimostrare che la Francia era d'accordo coll'Italia, hanno avuto il torto di pretendere che il dispaccio del signor Nigra fosse stato scritto previo concerto col sig. Drouyn de Lhuis; ciò non poteva fare il diplomatico italiano, chè sarebbe stato contrario alla dignità del suo paese. »

Come diavolo farà il circonciso Dina a difendere il ministero passato ora che il signor Lanza ha dichiarato che il dispaccio del signor Nigra non solamente è stato scritto, previo concerto col signor Drouyn de Lhuys, ma che è stato riveduto e corretto di pieno accordo dalle parti contraenti? Oh Dina, Dina! Si vede che il tuo corrispondente se non è ancora circonciso merita di esserlo al più presto!

È deciso che oggi tocca a Dina a farci il giornale. Ecco quello che troviamo nell'*Opinione* del 3, corrente sotto le ultime notizie:

« Veniamo informati che in seguito di pratiche iniziate dal nostro governo, venne assentita dal governo pontificio e dall'autorità militare francese di occupazione in Roma, l'estradizione del brigante Antonio Carnevale, detto *Suggetto* nativo di Picco (Terra di Lavoro), la cui consegna alle truppe italiane si è effettuata nel mattino del 29 caduto mese di ottobre. »

È veramente una bella novità da mettere fra le ultime notizie cotesta! Chi non sa che dopo la convenzione franco-italiana a Roma non vi dev'essere più il carnevale?

Pei Romani non vi è più che la *quaresima*!

Alcuni fanno le meraviglie che i giornali clericali continuino a chiamar piemontese l'esercito ed il governo d'Italia. Il *Diavolo* ha creduto finora che questa fosse un'aberrazione di quei giornalisti, ma ora comincia a ricredersi. Basta leggere i giornali di Lombardia, tra cui il *Codardo* e madonna *Serve e Pranza* per accorgersi che il fermo proposito di fare l'Italia una e indipendente con Roma per capitale l'ha solamente Giandua, giacchè dal linguaggio di siffatti giornalacci traspira non unità e indipendenza, ma invidia e amore di pagnotta.

IL DIAVOLO (5 Cent.)



Heine mann

Come i ministri d'Italia siano indipendenti sempre ed isolati mai.

**

Il generale Bixio disse alla Camera: « noi siamo la maggioranza e comandiamo noi. » — All'udire queste parole parve al *Diavolo* di assistere non già alle discussioni della Camera, ma all'istruzione de' coscritti fatta da un rozzo caporale; e siccome un'idea ne tira un'altra, gli venne in pensiero d'invitare i deputati della minoranza a tenersi sull'avviso per evitare di essere messi al *crotona*, come potrebbe loro succedere un giorno o l'altro se prendono piede le teorie dell'ex-democratico Nino.

**

I giornali annunziano che il commendatore Bona nominato direttore delle ferrovie meridionali abbia voluto che lo stipendio di 60000 lire che gli spetterebbe in tale sua qualità venga ridotto a lire 15000.

Si dice che a tale notizia gli onorevoli Bastogi e Susani ed alcuni altri italianissimi della stessa risma abbiano deciso di dare istanza criminale contro il piemontese Bona, bastando il fatto sopraannunziato a provare che è dovuto appunto al cattivo esempio di siffatti uomini del Piemonte se l'Italia non è ancora padrona di Roma.

**

Finora nè il signor Brenna nè il signor Fambri sono *volati* in soccorso dei loro concittadini: questo lascia credere ai Torinesi che la rivoluzione nel Veneto sia una fiaba.

**

Il signor Canini ha pubblicato una lunga lettera nella *Stampa* per giustificarsi di aver dato qualche disposizione che ha mandato a monte il meeting del 2 corrente per soccorsi agli insorti veneti.

Pare impossibile che il signor Canini il quale si firma — uomo di lettere — non conosca il proverbio latino: *Excusatio non petita est damnatio manifesta.*

ULTIME NOTIZIE

Cipriano La-Gala ha mandato una protesta al ministero perchè dopo la caduta dei *settembristi* il cuoco non sa più alternare quella varietà nei cibi che sarebbe desiderabile. Si lagna pur anche a nome dei suoi compagni, perchè da più giorni loro viene distribuito solamente vino di barbera e di nebbiolo.

Il ministero ha riconosciuto giusti i reclami degli industriali ed ha dato ordine perchè sia tosto spedita a Santa Maria una cassetta di campioni dei migliori vini del paese, onde il signor Cipriano possa scegliere, e intanto ha mandato emissari per ogni dove in cerca di un valente cuoco che sia in grado di soddisfare i gusti di così benemeriti campioni.

SCIARADA

Del *primiero* nium v'ha ch'abbia desio,
È tale per lo meno il pensier mio,
Cresce l'*intier* col crescer del *secondo*;
E questo lo san tutti in questo mondo.

Spiegazione della Sciarada precedente:
Pasto - re

LOTTO PUBBLICO

Estrazione 5 novembre

Torino . . . 23 — 44 — 17 — 39 — 72

IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE

DELLE MODE FRANCESI

Il più bel giornale di Mode ed il più a buon mercato che si pubblichi in Italia.

Si pubblica in Torino ogni settimana con 52 figurini all'anno per le signore e 24 da uomo dei più eleganti giornali di mode di Parigi.

Esso pubblica inoltre un foglio di modelli al mese per le signore ed uno per gli uomini, oltre a parecchi disegni di ricami ed altro intercalati nel testo.

È uscito il N. 19.

Prezzo di abbonamento

Ann. Sem. Trim.
ITALIA. Con tutti e due i figurini L. 24 — 13 — 8
— Col figurino da uomo ovvero da donna,
a scelta » 16 — 9 — 5
AUSTRIA. Aumento di L. 1 cad. trim. — SVIZZERA. Aumento di C. 50.

Le associazioni si ricevono alla tip. G. CASSONE e COMP., di Torino, via S. Francesco di Paola, N° 6, con vaglia postale anticipato in lettera affrancata.

SECONDO GARETIO, gerente.

Presso la Tipografia Editrice G. CASSONE e COMP.

Via S. Francesco da Paola, N. 6, Torino.

PER SOLI CENT. 60

LEGGI
DECRETI E REGOLAMENTI

SULLA

TASSA GOVERNATIVA

E

DAZIO COMUNALE DI CONSUMO

E SULLA

IMPOSTA

SUI REDDITI DELLA RICCHEZZA MOBILE

ANNO XXII

LA

RIMEMBRANZA

PEL

1865

Leggi e Regolamenti sulla tassa governativa e dazio comunale di consumo e sull'imposta sui redditi della ricchezza mobile — Prezzi delle ferrovie e della navigazione a vapore sui laghi — Avvocati — Procuratori — Regii Liquidatori — Collegio notarile — Notai certificatori — Notai — Ingegneri idraulici ed Architetti civili — Geometri e Misuratori — Estimatori pubblici giurati — Agenti di cambio.

Prezzo L. 1.

Torino — Tip. G. CASSONE e COMP.